



**COMUNE DI STATTE**  
Provincia di Taranto

---

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Prot. n. 17046

Al Commissario Straordinario ILVA s.p.a.  
[commissariostraordinario@gruppoilva.com](mailto:commissariostraordinario@gruppoilva.com)

e p.c.

**Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio del Mare**  
*segreteria.ministro@pec.minambiente.it*  
*dva@minambiente.it*  
*dva-IV@minambiente.it*

**Regione Puglia**  
**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e  
la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**  
**Servizio Rischio Industriale**  
*a.antoncelli@regione.puglia.it*  
*g.tedeschi@regione.puglia.it*  
*p.garofoli@regione.puglia.it*

**Provincia di Taranto**  
*segreteria.presidente @provincia.ta.it*

**Comune di Taranto**  
*protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it*  
*sindaco@comune.taranto.it*  
*a.deroma@comune.taranto.it*  
*g.ciaccia@comune.taranto.it*

**ARPA Puglia**  
*g.assennato@arpa.puglia.it*

**Al Sindaco**  
**Al Sig. Assessore all'Ambiente**  
**SEDE**

Statte, 11/11/2013

**OGGETTO: Osservazioni alla proposta di Piano delle misure e delle attività di  
tutela ambientale e sanitaria. Ilva s.p.a.**



# COMUNE DI STATTE

Provincia di Taranto

## SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Come noto l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata in data 26 ottobre 2012 alla società ILVA S.p.A. con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. n. DVA/DEC/2012/0000547, racchiude tutte le prescrizioni tecniche finalizzate all'esercizio dell'attività produttiva della società ILVA S.p.A. di Taranto nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia e delle BAT che entreranno in vigore dal prossimo 08/03/2016.

Purtroppo si registrano enormi ritardi nell'adempimento delle prescrizioni dell'AIA 2012, che palesano violazioni di obblighi legislativi del provvedimento autorizzativo in Gazzetta Ufficiale n. 252 del 27 ottobre 2012, con riflessi ambientali significativi.

Non appare questa la sede per disquisire su quali debbano essere i contenuti minimi di un documento che possa definirsi "Piano" con riferimento anche alla necessaria biunivocità degli interventi prospettati rispetto alle tempistiche previste.

Se, come si ritiene vista la assoluta assenza di riferimenti tra aspetti programmatici e progettuali, il piano ha in ogni caso l'ardito compito di suggerire la modifica dell' A.I.A. limitatamente alla rimodulazione dei tempi di attuazione delle relative prescrizioni (legge), da terminare entro e non oltre il 3 agosto 2016, si ritiene che tale documento sia del tutto sprovvisto di adeguate motivazioni.

Se, in aggiunta, il piano ha la temeraria funzione di indicare la modifica dell' A.I.A. (legge) anche dal punto di vista tecnico e tecnologico, allora si ritiene che lo stesso sia del tutto inaccettabile.

Ciò premesso, si propongono le seguenti osservazioni.

### **1. Limitazione dell'impatto atmosferico da fonti convogliate e/o diffuse**

#### **1.1 Interventi strutturali**

##### **a) Movimentazione**

**Prescrizione 1:** La data per il termine dei lavori di copertura deve restare invariata a tutto il 26/10/2015.

Non si comprende il richiamo a indefiniti progetti di bonifica ambientale e di messa in sicurezza operativa.



# COMUNE DI STATTE

Provincia di Taranto

## SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

**Prescrizione 4:** Non è motivata la data di conclusione dei lavori delle coperture, alla luce delle previsioni di consegna dei progetti, per i parchi OMO, AGL Nord e Sud, area PCA e Ioppa, anche in considerazione della rinuncia di ILVA all'utilizzo del Parco Nord COKE; a tal proposito si segnala l'opportunità di una immediata eliminazione di tale parco, senza delocalizzare lo stesso, se non destinato ad essere coperto nei tempi prescritti, procedendo ad una immediata bonifica dell'area.

**Prescrizione 5:** Non è accettabile in termini prestazionali, con riferimento alla Bat n. 11, la scelta delle benne ecologiche quali sistemi idonei a garantire il rispetto della pertinente prescrizione AIA. Si ritiene non ottemperata la prescrizione prevista dall'AIA 2012.

**Prescrizione 6:** Non è accettabile la data indicata per la conclusione dei lavori, perché priva di motivazione. Vista la rilevanza che le misure assumono con riferimento alle emissioni diffuse di polveri il Piano avrebbe dovuto prevedere una contrazione del cronoprogramma.

**Prescrizione 16i:** Non è accettabile la data indicata per la conclusione dei lavori, perché priva di motivazione. Gli interventi sono cantierizzabili in modo indipendente gli uni dagli altri poiché privi di interferenze reciproche. In ogni caso l'esercizio delle unità deve avvenire a valle di apposita ispezione da parte dell'autorità competente finalizzata all'accertamento dell'ottemperanza alla prescrizione.

### b) Altiforni

**Prescrizione 16.b:** il riavvio non può che avvenire a valle di apposita ispezione da parte dell'autorità competente finalizzata all'accertamento dell'ottemperanza alla prescrizione. Appare grave come ILVA comunichi, con nota DIR 375/13 di fine Ottobre, il riavvio di AFO2 a Novembre 2013, senza il suddetto accertamento, soprattutto atteso che il prescritto intervento di depolverazione Stock House, si prevede sia concluso a marzo 2014.

**Prescrizione 65:** Si rinvia alle osservazioni alla prescrizione 16i



# COMUNE DI STATTE

## Provincia di Taranto

### SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

**Prescrizione 67:** Si rinvia alle osservazioni alla prescrizione 16i

#### c) Cokerie

Premesso che il rifacimento delle Batterie deve essere inteso e quindi inquadrato nelle attività lavorative finalizzate a costruire "unità tecniche nuove" e che l'esercizio delle unità deve avvenire a valle di apposita ispezione da parte dell'autorità competente finalizzata all'accertamento dell'ottemperanza alla prescrizione, si osserva quanto segue.

**Prescrizione 16e:** Prima del riavvio delle batterie 3-4, 5-6, è necessario valutare le emissioni cumulative dell'insieme delle varie batterie di forni, con particolare riferimento agli effetti dell'esercizio delle stesse sulla qualità dell'aria all'interno dello stabilimento e nei quartieri contigui allo stesso, in accordo, ad esempio, con le finalità di cui alla prescrizione 45 e con le relative conclusioni degli esperti. Ciò anche in considerazione di quanto rappresentato al capitolo V della proposta di piano (innovazioni tecnologiche).

**Prescrizione 16l:** Non sono adeguatamente motivate le date indicate per la fermata della BAT11, per la conclusione dell'installazione PROVEN o sistemi equivalenti, atteso che è un intervento eseguibile con gli impianti in marcia (cfr. rel. Trimestrale ILVA) e per la costruzione della doccia 6.

**Prescrizione 16n:** Non sono adeguatamente motivate le date indicate per la conclusione dell'installazione PROVEN o sistemi equivalenti, atteso che è un intervento eseguibile con gli impianti in marcia (cfr. rel. Trimestrale ILVA) e per la costruzione della doccia 4.

**Prescrizione 16o:** Non sono adeguatamente motivate le date indicate per la conclusione dell'installazione PROVEN o sistemi equivalenti, atteso che è un intervento eseguibile con gli impianti in marcia (cfr. rel. Trimestrale ILVA) e per la costruzione della doccia 7.

**Prescrizione 37:** non si rintraccia nel piano il progetto presentato da Ilva spa (settembre 2013) volto a ridurre le emissioni diffuse che si originano



# COMUNE DI STATTE

## Provincia di Taranto

### SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

durante il tragitto del carro contenente il coke sfornato effettua, dallo sfornamento allo spegnimento

**Prescrizione 40:** Si rinvia alle osservazioni alla prescrizione 16i

**Prescrizione 42:** Non sono adeguatamente motivate le date indicate per le installazioni dei filtri a manica. Nelle more del completamento degli interventi, vale la prescrizione 42 nel rispetto del limite di 74 t/a di polveri (parametrato a 10 mg/Nm<sup>3</sup> per ogni camino).

**Prescrizione 45:** è irragionevole che il piano riporti il 31/07/2016n quale data di adeguamento atteso che ISPRA ha verificato l'attuale rispetto del limite dell'H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria.

**Prescrizione 49:** Non sono adeguatamente motivate le date indicate per l'adeguamento del sistema di spegnimento, come anche l'approccio e la data indicata per la presentazione del progetto per il conseguimento di valori < 20 mg/Nm<sup>3</sup>. Non si comprende quali siano gli interventi di adeguamento, anche in ragione di una proposta di DRY Quenching espressa nel Febbraio 2013 e confermata nel settembre 2013.

**Prescrizione 51:** Si rinvia alle osservazioni alla prescrizione 16i

#### d) Agglomerazione

Premesso che l'esercizio delle unità deve avvenire a valle di apposita ispezione da parte dell'autorità competente finalizzata all'accertamento dell'ottemperanza alla prescrizione.

**Prescrizione 16g:** non si comprende il richiamo all'ordinativo, ovvero al progetto che si intende realizzare per soddisfare la prescrizione.

**Prescrizioni 55-57:** Nel PIC allegato al Decreto di riesame 2012, al capitolo 3 "prescrizioni e valori limiti di emissione", è indicato che tutti gli interventi devono concludersi comunque entro l'8 marzo 2016, comunque nel rispetto dei limiti tabellati nella sub-colonna "da subito" nella prescrizione 55. Non si comprende come il piano non faccia riferimento esplicito alla soluzione proposta da ILVA spa nel settembre 2013 con la quale per la prima volta,



# COMUNE DI STATTE

## Provincia di Taranto

### SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

storicamente, ha prospettato la soluzione di un sistema di depurazione fumi (E312) mediante filtri a maniche in sostituzione dei MEEP.

**Prescrizione 58:** Si rinvia alle osservazioni alla prescrizione 16i

**Prescrizioni 60-61-62:** Non sono motivate le date indicate per l'adeguamento del sistema di captazione e convogliamento ne risulta descritto il progetto che si intende realizzare per soddisfare la prescrizione.

#### e) Acciaieria

Premesso che l'esercizio delle unità deve avvenire a valle di apposita ispezione da parte dell'autorità competente finalizzata all'accertamento dell'ottemperanza alla prescrizione.

**Prescrizione 16h:** La prescrizione impone edifici chiusi con captazione e trattamento, mentre la proposta riguarda cappe mobili in aree non confinate. Non si ritiene accettabile la soluzione proposta.

**Prescrizione 70a:** Non è adeguatamente motivata la data indicata per la conclusione dei lavori.

**Prescrizione 70b:** Non è adeguatamente motivata la data indicata per la conclusione dei lavori.

**Prescrizione 70c:** Si rinvia alle osservazioni alla prescrizione 16h

#### 1.2 Interventi operativi

##### a) Movimentazione

**Prescrizione 2:** In ragione dei ritardi complessivamente accumulati e della particolare criticità dello spolverio derivante dalla presenza dei cumuli stoccati all'aperto, dalla messa a parco e dalla ripresa, si osserva la necessità di ridurre ulteriormente la giacenza dei parchi fino al completamento degli interventi prescritti, prevedendo anche un abbassamento degli stessi ed un progressivo allontanamento dal confine di stabilimento a separazione dal Quartiere Tamburi, in ragione della prescrizione 3 che prevede una fascia di



# COMUNE DI STATTE

## Provincia di Taranto

---

### SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

rispetto di "almeno 80m". La quantificazione di tali ulteriori misure (come anche la scelta del dato storico - gestionale a cui ci si rapporta per valutare un'ulteriore riduzione), va fatta di concerto con gli Enti di controllo e le Autorità sanitarie che hanno redatto la VDS.

#### **c) Capacità produttiva**

**Prescrizioni 19 e 20:** In ragione dei ritardi complessivamente accumulati, si osserva la necessità di ridurre la produzione complessiva (rispetto alle riduzioni già prescritte a ottobre 2012 dal riesame AIA) fino al certificato completamento degli interventi di adeguamento. La quantificazione di tale riduzione va fatta di concerto con gli Enti di controllo e le Autorità sanitarie che hanno redatto la VDS.

#### **d) Cokerie**

**Prescrizione 36:** Non è adeguatamente motivata la data indicata per la conclusione dell'intervento.

### **1.3 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera**

**Prescrizioni 90 e 91:** Nella Relazione trimestrale di Luglio 2013, ILVA dichiara completa l'attività di taratura, mentre il piano ne indica il termine al 31/12/2013.

**Prescrizione 92:** Non è adeguatamente motivata la data indicata per la conclusione della procedura.

### **1.4 Monitoraggio dell'impatto sulla qualità dell'aria e dell'ambiente**

**Prescrizione 94:** Non è adeguatamente motivata la data indicata per il complessivo avviamento del programma.

## **2. Comparto idrico**



### SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

#### a) Descrizione della situazione come risulta dall'AIA 2011

I canali di scarico, intesi quali corpi idrici superficiali artificiali, non possono essere considerati impianti ausiliari alla depurazione dei reflui di stabilimento (sedimentazione); pertanto in tali canali, ogni immissione di acque reflue, di raffreddamento, di processo o meteoriche, **deve avvenire in condizioni di rispetto dei rispettivi limiti di legge** al punto di immissione, ovvero al punto di scarico nel canale.

La gestione delle acque meteoriche dello stabilimento non si è uniformata alle vigenti norme in materia sia nazionali sia regionali, nè dal piano è possibile desumere attività concrete in tal senso (*“deve essere predisposta una progettazione relativa ....”*).

Per la riduzione dei consumi idrici è prioritario l'effettivo riuso delle acque reflue affinate del depuratore di liquami civili di Taranto Bellavista.

#### c) Misure e attività

Non è adeguatamente motivata la data indicata per la conclusione degli interventi.

Pare inoltre inopportuno l'approccio metodologico dello “studio di fattibilità”, in ragione di precise norme di settore, che devono essere ottemperate con progettazioni definitive. Bisogna superare l'approccio in base al quale servono 12 mesi per capire “se si può fare”, soprattutto quando l'oggetto del fare è la rispondenza in termini di qualità delle acque a precisi limiti tabellari puntualmente normati.

### III. Gestione Rifiuti.

Purtroppo in questo specifico settore gli Enti Locali sono stati privati dell'esercizio delle proprie funzioni (ved. D.L. 101/2013). È noto come il Comune di Statte abbia in tutte le sedi segnalato il perdurare di inadempienze e violazioni delle norme di settore, con riferimento sia alla costruzione ed all'esercizio delle discariche di rifiuti, sia alla gestione dei rifiuti speciali utilizzati nel processo



# COMUNE DI STATTE

Provincia di Taranto

## SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

produttivo (p.e. riutilizzo rifiuti in processi termici), sia alla qualificazione dei sottoprodotti e dei cosiddetti end of waste.

**ILVA non ha ancora chiarito dimostrandolo come prevede l'art. 184 bis**, continuando ad operare in tal senso in spregio alle prescrizioni dell'AIA 2012, quali residui di lavorazione godono di un regime di favore per la loro gestione in:

1) **sottoprodotti** in particolare per quanto disposto all'art. 184 bis del D.Lg. 152/2006 lettera c) *"la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti"* lettera d) *"l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana"*.

2) ex "materie prime secondarie" oggi "end of waste" (ossia della "cessazione della qualifica di rifiuto").

#### IV. Specifiche misure di tutela della salute e della sicurezza

Pur essendo introdotta nel quadro autorizzativo dell'ILVA la Valutazione del Danno Sanitario di cui alla L.R. 21/2012, si osserva che con le modifiche introdotte con l'art. 1-bis del D.L. 231/12, detta valutazione può incidere solo indirettamente sull'AIA, tra l'altro a seguito di un aggiornamento della stessa VDS, da porre in essere quale allineamento ai criteri metodologici di cui al Decreto Interministeriale pubblicato in G.U. di Agosto 2013, attività in corso di definizione.

In tal senso viene di fatto traslata in avanti nel tempo la valutazione degli effetti sanitari dell'attività industriale di ILVA a Taranto, costituendo un'inaccettabile valutazione ex-post degli effetti sulla salute dell'esercizio di impianti che, sebbene regolamentati in ordine a concentrazioni o flussi di massa rigorosi, costituiscono una pressione emissiva la cui valutazione non può prescindere dai potenziali effetti sanitari.



# COMUNE DI STATTE

## Provincia di Taranto

### SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

La rivisitazione della VDS derivante dall'applicazione dei nuovi criteri interministeriali, richiede, infatti, un'attività la cui conclusione coincide, almeno in termini previsionali, con la conclusione dell'adeguamento degli impianti, che, ad oggi, continuano ad essere condotti regolarmente a fronte di perduranti ritardi, così come certificati da Ispra anche agli esiti della comunicazione relativa all'ultima visita ispettiva di Settembre 2013; tali valutazioni hanno indotto, infatti, l'Autorità competente ad emanare una ulteriore diffida per inosservanza ad ILVA.

Come precedentemente ricordato, la condizione di applicazione del D.L. 61/2013, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2013, n. 89, si fonda sul presupposto di cui all'art. 1 del medesimo decreto, che così recita: "Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, può deliberare il commissariamento straordinario dell'impresa [...] la cui attività produttiva abbia comportato e comporti oggettivamente pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza reiterata dell'autorizzazione integrata ambientale."

Va da sé, che se il presupposto per il commissariamento dell'ILVA di Taranto è un pericolo oggettivamente grave e rilevante per la salute, tale pericolo, in ragione di ulteriori ritardi, deve cessare integralmente fino al completo adeguamento degli impianti alle prescrizioni AIA e ogni valutazione dell'efficacia in termini sanitari e ambientali delle stesse, costituisce irrinunciabile presupposto alla eventuale ripresa dell'esercizio.

Dal punto di vista operativo, si propone:

Alla luce del Rapporto di VDS di ARPA Puglia, ARES Puglia e ASL Taranto, di applicare da subito una riduzione ulteriore (rispetto a quanto previsto dal riesame AIA 2012) della capacità massima produttiva dello stabilimento ILVA di Taranto, al fine di ridurre le emissioni massiche annue nella loro globalità, così da applicare il principio di precauzione, a cominciare dai singoli impianti oggetto di ritardi e diffide dell'Autorità competente.



# COMUNE DI STATTE

Provincia di Taranto

## SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Di recepire il redigendo adeguamento della VDS alle nuove linee guida e di utilizzare i dati derivanti dalla rete di biomonitoraggio prescritta e implementata nel piano (si è proposto di modificare la prescrizione 93), nonché dal Piano di monitoraggio Sanitario, quali indicatori utili anche nella fase di post adeguamento.

Di limitare da subito l'esercizio degli impianti laddove gli Enti di controllo hanno riscontrato ritardi nell'applicazione dell'AIA, secondo modalità quali-quantitative da concordarsi con gli stessi e con le Autorità Sanitarie coinvolte nella redazione della VDS. Come indicato dagli Esperti, se è opportuno che "fino alla completa ultimazione degli interventi strutturali degli impianti che subiscono un arresto per l'adeguamento [...], gli stessi non sono autorizzati a riprendere l'esercizio", è altrettanto opportuno ridurre l'esercizio e le corrispettive emissioni laddove non si è neanche cominciato ad eseguire gli interventi previsti. Di fatti, purtroppo, molti dei ritardi accumulati riguardano impianti indicati come particolarmente impattanti già nel riesame AIA 2012, ed infatti inseriti fra gli interventi da far partire "da subito".

### V. Innovazioni tecnologiche

In coerenza con le osservazioni precedentemente fatte, con particolare riferimento alla generale riduzione di produzione e chiusura degli impianti il cui ammodernamento ha comportato un inaccettabile ritardo, si osserva la straordinaria opportunità, in una fase di commissariamento aziendale, di avviare un processo, non reversibile, volto a sostituire gli impianti esistenti con nuove tecnologie, che rendano non più necessari gli impianti più inquinanti nella loro attuale potenzialità.

Il Responsabile del Servizio Ambiente ed Ecologia  
Ing. Mauro De Molfetta